



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

**VARIANTE GENERALE
DEL PIANO REGOLATORE GENERALE**

redatto da
ing. FRANCESCO VINCIGUERRA - arch. GIOVANNI BARBIN
nel 1974

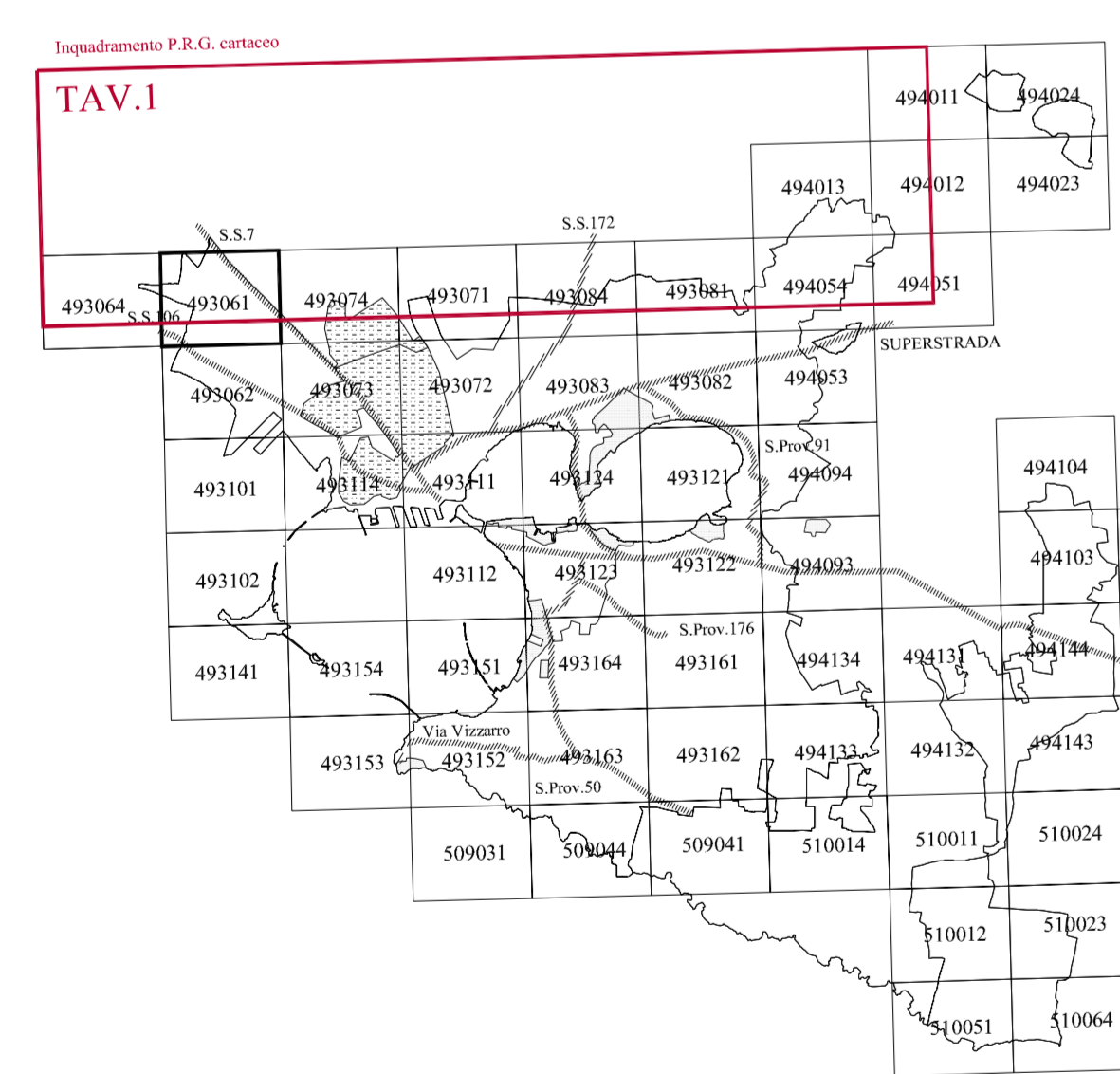
ELABORATI DIGITALIZZATI SU BASE CATASTALE
AGGIORNATA AL 2000
CON SOTTOZONE
Elaborato 493061

scala 1:5.000

Anno 2003

IL DIRIGENTE
Arch. Marcello VUOZZO

QUADRO D'UNIONE



DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Geom. G. Lanzetta - Geom. E. Scianca - Geom. N. Prusella

COLLABORATORI ESTERNI
Arch. S. Lattarulo - Arch. C. Cecchi - Geom. G. Ance - Geom. V. Malinconico



LEGENDA

A1→E1. ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per scoli stradali e cimiteri)	
A2→E2. ZONA DI VERDE VINCOLATO (per ragioni paesaggistiche, archeologiche, etno-antropologiche per la formazione di distacchi a vario titolo)	
A3→E3. ZONA SPECIALE VINCOLATA (aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono passare al demanio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A4→E4. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A (regolato da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A5→E5. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A6→E6. ZONA DI BOSCO ATTREZZATO	
A7→E7. ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO (sono dotate anche di interesse panoramico e ambientale situato attorno a mar piccolo, in prossimità delle Isole del Goleo del Taranto)	
A8→E8. ZONA DI PARCO TERRITORIALE	
A9→E9. ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	
A10→F1. ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS (D. M. 2 Aprile 1968)	
A11→F2. ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE (Esistenti e previste secondo D. M. 2 Aprile 1968)	
A12→F3. ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE (D. M. 2 Aprile 1968)	
A13→E10. ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (Aliquota minima del 10% prevista dal D. M. 2 Aprile 1968)	
A14→F4. ZONA DI AREE DI PARCHEGGIO (D. M. 2 Aprile 1968)	
A15→F5. ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo)	
B1→F6. ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO saranno distinte con simbolo le attrezzature:	
B1.1 → F6.1 - religioso	
B1.2 → F6.2 - culturali	
B1.3 → F6.3 - sociali	
B1.4 → F6.4 - sanitario (esclusi gli ospedali)	
B1.5 → F6.5 - amministrative	
B1.6 → F6.6 - annunciarie	
B1.7 → F6.7 - grande distribuzione commerciale	
B1.8 → F6.8 - poste e telegrafi	
B1.9 → F6.9 - cimiteri	
B1.10 → F6.10 - altre attrezzature d'interesse collettivo	
B1.11 → F6.11 - attrezzature tecnologiche	
B2→F7. ZONA DI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO saranno distinte con simbolo i servizi:	
B2.1 → F7.1 - sedi universitarie ed aree annesse	
B2.2 → F7.2 - scuole dell'ordine superiore (esistenti o di progetto)	
B2.3 → F7.3 - distretto scolastico	
B2.4 → F7.4 - ospedali (unità sanitarie locali)	
B2.5 → F7.5 - edilizia assistenziale	
B2.6 → F7.6 - produzione civile	
B2.7 → F7.7 - istituti di pena e rieducazione	
B2.8 → F7.8 - caserme	
B2.9 → F7.9 - aeroporti	
B2.10 → F7.10 - porto marittimo:	
A - passeggeri	
B - merci alla rinfusa	
C - merci in container	
D - materiali industriali	
E - materiali liquidi	
F - prodotti agricoli e alimentari	
G - industrie chimiche e espansioni su oli	
B2.11 → F7.11 - servizi stradali:	
A - punti organizzati di servizio	
B - attrezzature per le reti dei servizi di trasporto pubblico	
B2.12 → F7.12 - altri servizi di interesse pubblico	

B3→F8. ZONA FERROVIARIA	
C1→D1. ZONA INDUSTRIALE	
C2→D2. ZONA VINCOLATA A CAVE (con ricostituzione delle aree d'origine con ripieno delle gravine, obbligo di strati vegetale e piantumazione)	
C3→D3. ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE	
C4→D4. ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE	
C5→D5. ZONA D'IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE	
C6→D6. ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLE INDUSTRIE ESISTENTI	
C7→D7. ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO	
C8→C6. ZONA PER SEDE DI UFFICI DIREZIONALI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI	
C9→D8. ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE sono distinte con simbolo le attrezzature:	
C9.1 → D8.1 - mariche	
C9.2 → D8.2 - balconi	
C9.3 → D8.3 - camping	
C9.4 → D8.4 - fiabbriche	
C9.5 → D8.5 - albergo:	
A - residenziali	
B - di transito	
D1→A. ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA	
D3→B1. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A	
D4→B2. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B	
D5→B3. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C	
D6→C4. ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n. 1671 - già oggetto di Decreto, fermata dai compositori n. 1, 2, 3, 4)	
D7→C5. ZONA RESIDENZIALE nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n. 1671	
D8→C1. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A	
D9→C2. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B	
D10→C3. ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE	
D11→B4. ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE	

Limite delle aree da trattare unitariamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionata, ovvero di un piano planivolumetrico, costituito "incolore" o "sottocolora" comunque unità urbanistica operativa inscindibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole Zone:

"N" tavola di Prg cartaceo "n" numero della sottotavola

PERCORSO PEDONALE	
LIMITE CATASTALE	
LIMITE COMUNALE	
→ secondo il D.M. 1444/68 e della L.R. 56/80	
Tavola di Piano Regolatore Generale - n°0000 - Anno 2003 - Impianto -	descrizione
1	modificata
2	data
3	firma
4	